Sabato 13 Settembre 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 219.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udino a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AGITAZIONE DEMOCRATICA-RADICALE.

—

Mentre l'altro ieri, riflettendo su' certi dati, davamo importanza politica al *banchetto di Firenze*, e ieri accennammo *avvisagl e della Partigianeria rediviva*, giungevano altre notiziè contraddittorie che metterebbero tutto in forse. Difatti se la *Tribuna* scriveva che *il banchetto di Firenze va prendendo le proporzioni di un avvenimento politico*, l'officioso *Fracassa* lo rimandava, di sua testa, al giorno 28 e scompigliava l'ipotesi nostra che è sintetizzata nelle parole della *Tribuna*.

Noi non comprendiamo perchè Giornali, in nomea di ufficiosi, si divertano troppo di frequente in siffatto giuoco di contraddizioni. Ma non preoccupiamocene, e addiritura accettiamo l'ultima versione recataci ieri dal telegrafo che in un Consiglio di Ministri, da tenersi a Roma o a Firenze, si scioglierà l'enigma circa le elezioni generali.

Intanto si sa che parecchi Deputati si dànno premura di visitare i proprii Elettori; e se sino ad oggi non si udirono *discorsi* che destassero l'attenzione, ieri se ne preannunciava uno che desterà attenzione vivissima, perchè oratore sarà l'on. Alessandro Fortis.

Che se, scrivendo ieri, abbiamo voluto fare accorti i Lettori della *Patria del Friuli* delle prime *avvisaglie partigiane*, un telegramma da Roma ci avvisa che oggi dalla Capitale è partito il primo segno d'attività per l'organamento battagliero dei Radicali.

Sino da quando l'on. Cavallotti emetteva il suo *manifesto* edito dapprima sulla *Tribuna*, poi diffuso in forma di fascicolo per tutta Italia, ebbesi sentore dell'intendimento dei Radicali. Ma se in esso stava l'*idea* embrionale, or trattasi di vederla in *azione*. Quindi ormai è cognito che in Roma venne costituito un *Comitato cevtrale radicale* di novanta membri; e ad assecondare questo Comitato è pronta una *Commissione esecutiva*, di cui si dànno i nomi, e sono quelli dei Radicali, più o meno famosi, Bovio, Cavallotti, Ferrari Ettore, Imbriani, Bizzoni, Beccherucci, Dotto De Dauli, Gattorno, Guastalla, Lollini, Marchesini, Mazza, Mostardi, Sacci, Veraldi, Vassallo, Amici, Basso.

Ebbene; se noi ricordiamo parole di Crispi ai Radicali della Camera, ripetute più volte, che suonavano sicurezza nel primo Ministro di non temerne le audacie; se noi ricordiamo che quei Radicali costituivano poc'anzi una pattuglia, non è a supporsi che questa abbia a doventar battaglione. Mà ciò non toglie che non si abbia a badare, dal Governo e dai cittadini, all'organamento, per cui la cosidetta democrazia con alla testa i corifei del Radicalismo intende di presentarsi, armata in tutto punto, alla prossima lotta.

Non si fa mistero di questo organamento; anzi oggi il programma esecutivo del *manifesto* Cavallottiano, è inviato a tutte le Associazioni, a tutti i Giornali, a tutte le notabilità democratiche del *bel Paese*, invitando tutti al lavoro. Sieno ovunque costituiti Comitati, che raccolgano denaro e notizie sulle condizioni de' Partiti politici in ogni Collegio, e sieno inviate al Comitato centrale, che impartirà, alla sua volta, ordini e consigli per l'azione. Or siccome ognuno sa esistere in Italia numerosissime Associazioni democratiche, oltre i Circoli illegali da ultimo sciolti, sia di operai come di politicanti, e che esistono qua e là Fogli sedicenti democratici e popolari, c'è da aspettarsi che le prime s'animeranno in loro spirito settario e che i secondi si daranno a politica-democratica baldoria, indecente per un Popolo civile.

L'intonazione del *manifesto* del Cavallotti ci rintrona ancor nelle orecchie, e così le ultime declamazioni focose di Giovanni Bovio. E non è difficile immaginare come certe *frasi fatte*, che sempre impressionano le inconscie plebi, saranno altrettante gemme negli sfoghi oratorii de' nostri bambineschi tribuni.

Quindi se così sarà nelle conventicole e ne' Giornali del Radicalismo, è pur necessario che i cittadini, i quali assai diversamente intendono la democrazia, si uniscano pur eglino e si organizzano a parare i colpi. Poichè in questione non sarà soltanto Francesco Crispi co' suoi *modi di governo*, bensì il bene vitale della Nazione.

Che se i Radicali non potranno ripromettersi troppi trionfi, ciò avverrà perchè, quando verrassi a lotta aperta, eziandio i dissenzienti su molti punti da Crispi comprenderanno la convenienza di far causa comune con lui. Quindi i Partiti, usi a combattersi, ma rispettosi verso le istituzioni, sino da oggi prendano nota di quella specie di sfida che i Radicali gettano alla pluralità degli Italiani. Ed appena il primo Ministro, col *discorso di Firenze* avrà dato il segnale, ognuno si metta al suo posto.

G.

Particolari sul terribile incendio di Salonicco.

Da ultime notizie particolari sul terribile incendio di Salonicco rileviamo quanto segue:

Il fuoco avrebbe cominciato casualmente alle 6 1\|2 pomeridiane del 3 corr. in casa di un israelita abitante nel quartiere ebraico, tutto costruito di case *kiargir*, in legno. Alle 7, dato l'allarme alla città con due colpi di cannone dal corpo di guardia che appositamente di continuo è appostato nel punto più alto dell'immenso anfiteatro che costituisce Salonicco, i pompieri, che sono tutti volontari, erano già sul luogo con numerose pompe ed attrezzi di salvataggio. Malauguratamente spirava un vento di tramontana che rendeva inutili gli sforzi dei pompieri, che facevano prodigi di valore; ad aumentare la terribile disgrazia sopraggiunse la mancanza d'acqua, causa la lunga siccità, e non potendosene prendere dal mare mancandone i mezzi.

Intanto il fuoco prendeva vaste proporzioni, e in meno che non si dice si erano già bruciate moltissime case, il monastero greco, la moschea di Santa Sofia, gli archivi di Stato, il tempio degli ebrei italiani residenti in Salonicco, l'ospedale greco, di cui alcuni ammalati perirono nelle fiamme.

I pompieri, vedendo vani tutti i loro tentativi e che il fuoco già si avvicinava alle loro case, abbandonarono il luogo del disastro per andare a proteggere le loro cose e salvare le loro famiglie. Il fuoco continuava velocemente e distruggeva la residenza del Consolato inglese e quella del console greco comprendendo nelle sue spire centinaia di casette abitate dai poveri. Le compagnie di salvataggio costituite fra le migliori classi della città salvavano donne e bambini, mobili, effetti in pieno mare mediante grandi imbarcazioni *(maone)*. Tutti lavoravano; era la gara del dovere: salvare quanto più si poteva. Si narrano aneddoti strazianti: donne come pazze giravano in mezzo al fuoco, in cerca dei figli, dei fratelli.

Circa 12,000 persone sono senza tetto. Alcune case di italiani sono andate perdute; la casa dell'italiano Saïas, uno dei più grandi industriali della città, aveva cominciato a prendere fuoco, ma grazie agli sforzi dei cittadini che, trovata una pompa per la via, si misero a tutt'uomo a gettare acqua su quelle lingue di fuoco che minacciavano di distruggere anche quella casa, una delle più belle, si potè scongiurare il pericolo.

Per ben cinque volte questi egregi cittadini manovrando a tutt'uomo riuscirono a porre in salvo quella casa; è con piacere che registriamo fra quei valorosi i nomi di due italiani, i fratelli Alberto ed Ettore Mediano, che fecero prodigi. Il fuoco durò 24 ore distruggendo mezza città. Tutti i negozi sono chiusi, la città è rovinata, la miseria è indescrivibile. I fratelli, Allatini, italiani, sono a capo dei Comitati di soccorso e non v'ha dubbio che faranno molto; sono i più grandi benefattori della città. Il Corpo consolare, a nome dei rispettivi Governi, si dice darà larghi aiuti. È questo il voto di tutti i nostri concittadini di lenire alquanto colle opere di beneficenza tanta sventura. Le Compagnie d'assicurazioni contro gl'incendi, tutte inglesi, pare abbiano un danno di 150,000 lire sterline.

Ricordi storici.

IL MATRIMONIO DI EUGENIA DI MONTIJO.

Il *Figaro*, nei suoi numeri letterari della domenica pubblica, sotto il titolo: *Souvenir d histoire* una serie di ricordi inediti ed interessanti sul periodo di regno di Napoleone III. Stralceremo alcuni particolari sul matrimonio di Eugenia di Montijo, questa donna un dì strapotente, ora degna di commiserazione per il grave lutto che colpiva il suo cuore di madre.

Il matrimonio dell'imperatore Napoleone III con la signorina di Montijo non si concluse senza difficoltà.

La signorina de Montijo era straordinariamente bella, dai tratti regolari, dalla capigliatura tendente al rossiccio che ella sapeva trasformare in un biondo aureo.

Da quando l'imperatore la vide se ne innamorò perdutamente e non nascose punto il suo sentimento.

La signorina de Montijo, invitata assieme a sua madre alle caccie di Compiègne, lo seduceva per la grazia che aveva montando a cavallo. L'imperatore, cavallerizzo ammirabile, era portato ad aver simpatia per tuti quelli che sapevano star bene a cavallo.

Un giorno l'imperatore fece chiamare la signorina de Montijo e le chiese con una certa insistenza, facendo appello al suo onore, se avesse avuto mai una seria simpatia per qualcuno. La signorina de Montijo rispose:

— Io v'ingannerei, sire, se non vi confermassi che il mio cuore ha parlato più volte; ma quello che io vi posso assicurare si è che sono sempre la signorina de Montijo.

A questa affermazione solenne l'imperatore avrebbe detto:

— Ebbene, signorina, voi sarete imperatrice.

Il signor de Goncourt, il brillante scrittore francese, conferma la veridicità di questi particolari.

—

Napoleone III dovette vincere una serie di ostacoli prima di raggiungere il suo intento, fra cui l'opposizione dei suoi intimi. Le dame di Corte insorsero tutte alla notizia che l'imperatore avrebbe sposato la signorina di Montijo. Trovarono il matrimonio impossibile. Esse, alle caccie di Compiègne, non nascondevano alla giovane spagnuola tutta la loro antipatia, tanto che essa se ne lamentò coll'imperatore.

La scena ebbe luogo nel parco, e non lungi da Napoleone e dalla sua interlocutrice, le dame nemiche della spagnuola se ne stavano nascoste spiando il più piccolo gesto.

L'imperatore ascoltò tranquillo e sorridente la bella querelante e quando ebbe finito, strappò una verde fronda, ne fece una corona e la posò sulla testa della signorina de Montijo gridando forte per essere inteso:

— In attesa dell'altra!

Da quel momento non s'udì più mormorare, anzi le dame di Corte cambiarono tattica, divennero amabili e piene di deferenze.

In quanto alle osservazioni degli uomini politici che circondavano Napoleone III, egli rispondeva senza esitazione:

— Sono deciso a sposarla e la sposerò.

Per una coincidenza singolare quello stesso uomo di Stato che aveva detto: « L'imperatore fa concorrenza ad Alfredo de Musset e il suo regno, io lo temo, non sarà che il canto di una notte » venne incaricato da Napoleone III di recarsi dalla signorina de Montijo per annunciarle che l'imperatore l'aveva scelta a sua compagna. Anche a lui aveva detto che la la signorina de Montijo sarebbe imperatrice. Allora il diplomatico si rivelò con queste parole:

— Davanti a una cosa da farsi io dico quello che penso; davanti ai fatti compiuti io serbo il silenzio.

—

Le nozze ebbero luogo il 30 gennaio 1853. Pochi giorni innanzi, la marchesina R., una intima amica della bella spagnuola, venne a visitarla. C'era anche in visita il ministro di Sassonia, il quale perfettamente a giorno degli avvenimenti, rivolto alla marchesina le disse:

— Rida, rida ancora colla sua amica perchè domani dinanzi a lei bisognerà essere grave e rispettosa.

Quello che avvenne poi è storia contemporanea.

Dissenso nel partito radicale milanese.

Milano, 11. Stasera l'on. Maffi, al teatro della *Canobbiana*, affollato, pronunciò un discorso prettamente repubblicano; sostenendo che la questione economica non si potrà mai risolvere se non si risolve prima la questione politica con un'altra forma di governo. I socialisti Casati e Brando confutarono brevemente applauditissimi, il discorso di Maffi, distruggendone le argomentazioni. Mentre sciogllevasi l'assemblea, si gridò: « Viva Brando e Casati »

Maffi e i suoi amici repubblicani sono sconfortati.

Il socialista Brando, operaio meccanico paragonò la politica attuale ad una casa che sta per crollare; e i tre partiti politici, a tre schiere di operai che discutono sul da farsi.

La prima schiera — dice il Brando — sarebbe del parere di dare una semplice imbiancata a quella casa; la seconda crederebbe opportuno di puntellarla: e la terza finalmente, — che è rappresentata da noi socialisti — trova necessario di demolirla completamente. Per questo non vogliamo fare della politica. E saremo noi stessi che dopo averla demolita, e scalzatene le fondamenta, la ricostruiremo.

Durante le confutazioni energiche del Casati, le persone che circondavano il deputato Maffi non potevano frenare dei movimenti d'impazienza.

Il Casati non mancò di protestare vivamente, dicendo: — Io non faccio altro che confutare quanto ha detto il nostro compagno Maffi, e credo di averne il diritto.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 31

Nell'isola deserta

ROMANZO.

—

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

—

Forsechè gli occorreva più aperto avvertimento del cielo, più solenne ammonizione del Reggitor Celeste, perchè egli ritornasse alla propria legittima dimora?... Lo straripato fiume, in tutta la disastrosa maestà sua, impedivagli l'andare.

Nessuno ardisce affrontar le onde frementi, quando il Danubio è in piena: per quanto lontano si spirga l'occhio, non vede che gialle acque accavallarsi e rovine di boschi e di piante veloci passar via: ma non un essere vivente. Qual più imperioso cenno di ritornare indietro?

— No — si disse Timar — Hai deciso. Va.

La porta della capanna era chiusa.

Attraverso una fessura, vide Timar esservi due remi e timone là dentro.

Abbattè la porta a calci, e se li prese.

Poi sedette nel battello, col proprio fazzoletto legò il timone alla cassa, tagliò la corda dello schifo e con un colpo di remo si spinse in mezzo ai flutti.

La corrente impetuosa impadronissi di quel piccolo legno e lo trascinò seco.

Era spaventoso, il fiume. Interi boschi trascinava con fragore terribile, sbattendo piantè e tavole e masserizie contro le deserte sponde. O uomo, che ti avventuri con fragile battello su quelle rapaci onde, tu somigli a verme che sornuoti poggiato su esile fuscello in mezzo all'oceano.

Pure, l'uomo, questo verme, impotente, osa sfidare il terribile re delle acque!...

Egli solo lavora coi due remi, e dirige nel contempo il timone.

Le furenti acque accavallansi contro il battello e lo sollevano e lo sbalzano quasi guscio di noce. Impetuoso ulula il vento irato e sembra voglia respingere il temerario verso la sponda ch'egli abbandonò. Ma nè il minaccioso sibilar del vento e nè il fragor delle onde fanno recedere Timar. Egli ha deciso; egli va.

Una raffica gli strappa il berretto; i suoi capegli, bagnati di sudore, svolazzano; i flutti rompentisi contro la poppa gli spruzzano il volto colle fredde acque melmose: ma Timar non si arresta: egli ha deciso; egli va.

Un pensiero lo sostiene, centuplica le sue forze: Noemi, sulla piccola isola deserta, trovasi forse in pericolo anch'essa. Non può fermarsi, non può indietreggiare. Avanti, avanti! È Noemi la sola donna che abbia confessato di amarlo, che lo ami.

Il Danubio e il turbinoso vento sono due forze potenti; ma le umane passioni e la volontà umana lo sono ancora di più. Timar lo confessava orgoglioso a se stesso. Quale forza di volontà nel suo cuore, quale robustezza di nervi nelle sue braccia!... Era sovrumano quanto egli compiva, lento ma costantenente avanzandosi contro l'infuriare delle onde verso la lingua di terra formante l'isola di Ostrowa.

Qui pervenuto, potè riposarsi alquanto.

L'isola era tutta coperta dalle acque, le quali spumeggiando scorrevano fra gli alberi.

Ma era più facile, puntando i remi, di avanzare col batello. Dovette remeggiare all'insù, entro gli spessi alberi, per dirigersi alla piaggia opposta, dirimpetto all'isola deserta.

Com'egli ebbe, non senza fatica, attraversato la boscaglia e giunse alla parte dell'isola, di più recente formazione, pur questa sommersa, dove solo qualche ramoscello flessibile dondolava sulle acque; nuovo, e per lui più doloroso spettacolo si offrì.

Altre volte l'isola deserta era nascosta dal fitto giuncheto, e soltanto le cime degli alberi si vedevano spuntare da lontano; ora il giuncheto era scomparso e nei vortici che lo ricoprivano danzavan gli alberi sradicati. Soltanto la verde roccia e poca terra intorno restavano all'asciutto.

Con febbrile impazienza Timar di nuovo slanciò il battello nella corrente. Ogni colpo di remo lo avvicinava a quell'erratico masso, la cui vetta si vedeva anche in lontananza ricoperta della verde-azzurra levanda, mentre le parti rivestite dalla consolida reale splendevano del suo giallo d'oro.

E quanto più si avvicinava, tanto maggiore diveniva la sua impazienza.

Già l'occhio suo mirava i frutteti, co' fusti sommersi. Il rosaio però non era stato allagato, e pecore e capre avevano ivi cercato loro salvezza.

Ecco giungergli all'orecchio i saluti festosi di Almira: la negra cagna si avanza fino al limitar delle acque, indietreggia, saltellando, abbaiando; poi ricompare, si getta nel fiume, nuota incontro a Timar... lo raggiunge e con lui ritorna sull'isola.

Ma vede Timar quella graziosa figura dalle rosee guancie, appiè del folto cespo di gelsomini, che gli viene incontro fino all'orlo delle acque?...

Ancora una remata, e il battello ha raggiunto la sponda.

Timar d'un balzo è a terra...

Le onde trascinan via rapide l'abbandonato schifo: non occorreva più, e nessuno pensò di saldarlo a qualche albero.

Noemi e Timar si guardavano in silenzio.

Zolle erbose tappezzate di fiori, animali tranquilli e confidenti; all'intorno, le acque desolatrici: l'isola, del mondo civile separata e protetta, sembrava il paradiso della bibbia; e in quel paradiso... — Adamo ed Eva.

La giovane, tremante, pallida, stava immobile aspettando Timar.

Quando però lo vide affrettarsi a lei, quando se lo vide appresso, ratta si slanciò fra le sue braccia con tutto l'impeto della passione, e giubilante sclamò:

— Tu sei ritornato!... Tu!... Tu!... Tu!...

E le sue labbra, mentr'egli coprivale di caldi baci, ancora mormoraano la confidenziale parola:

— Tu!... Tu!... Tu!...

L'anima loro si smarriva nel celeste gaudio; e intorno ad essi — mentre romoreggiava il disastroso fiume da lungi — tutta la natura parea dimenticare l'immane disastro ed unirsi alla loro gioia. Sopra il lor capo pioveva i dolci profumi il gelsomino da' suoi bianchi calici spiccanti quali stelle sul verde cupo; e d'infra i rami l'usignuolo e l'allodola cantavano un dolce cantico — il *Gospodi Pomilui* della cerimonia nuziale....

(Continua).

La rivoluzione nel Canton Ticino.

Il governo provvisorio — le truppe del governo federale marciano su Bellinzona — situazione grave — si teme la guerra civile.

Bellinzona, 11. La rivoluzione venne organizzata dai liberali nella massima segretezza.

All' una pomeridiana l'arsenale, che domina la città, e il palazzo governativo vennero occupati per sorpresa.

Le campane suonavano a stormo.

I liberali entravano in città da tutte le parti.

Alle tre cominciò a tuonare il cannone: dopo pochi minuti il palazzo del governo venne preso dopo una breve resistenza. Durante il breve conflitto il consigliere di Stato Rossi, un giovine di 22 anni cadde ucciso: finora è l' unica vittima.

Gli altri membri del governo, signori Respini, Casella e Gianella vennero arrestati: il Respini fu arrestato a Lugano. Il consigliere Bonzanico è irreperibile. I cittadini di Lugano e di Locarno sono anch'essi insorti; in tutto il Cantone regna enorme agitazione.

Monteceneri è occupato dagli insorti. Le popolazioni di Mendrisio, di Chiasso e di Brissago si sono sollevate.

Venne acclamato il governo provvisorio composto dal signor Rinaldo Simon, presidente, e dai signori Germano Bruni, Antonio Battaglini, Giacomo Leoni e Plinio Peruchi.

In questo momento arriva una forte schiera di liberali sotto Ceuerini.

Venne istituita la guardia civica. Nessun disordine.

La popolazione è festante e innalza l'albero della libertà. Grande entusiasmo in tutti. La rivoluzione è completamente riuscita.

Berna, 12. Il Consiglio federale tenne seduta straodinaria dalle otto alle dieci pomeridiane. Venne nominato Kuenzli come commissario federale straordinario pel Ticino. I battaglioni 38 o 39 sono partiti stamane con due treni speciali per Bellinzona dove arriveranno nel pomeriggio.

Sono 1450 uomini in tenuta di guerra Kuenzli è partito col primo treno di notte. Egli ha istruzioni di non riconoscere il governo provvisorio.

Berna, 12. Un comunicato del Consiglio federale conferma che l' arsenale ed il palazzo del Governo a Bellinzona sono in mano degli insorti. La prefettura di Lugano venne occupata senza resistenza ieri nel pomeriggio. La guardia civica fa il servizio d' ordine a Bellinzona, Lugano e Mendrisio. Tutte le notizie del Cantone Ticino segnalano l' adesione della popolazione al governo provvisorio.

Bellinzona, 12. Bande di liberali portanti un nastro rosso al cappello occupano la città e le stazioni della linea del Gottardo sorvegliando i viaggiatori. L'arrivo delle truppe federali è atteso ansiosamente.

Berna, 12. La situazione si è aggravata nel *Canton Ticino.* La guardia civica occupa gli uffici telegrafici, e non permette la trasmissione dei telegrammi del partito conservatore. Il dottor Reali, ex-deputato al Consiglio di Stato, fu egualmente arrestato. Il commissario federale ha ricevuto istruzione di annullare la liberazione del governo provvisorio che fissa per domenica le elezioni generali e il voto per il riconoscimento del nuovo governo, nonchè la messa in stato d'accusa del precedente governo. I partigiani del caduto governo hanno chiamato le truppe sotto le armi.

Particolari della rivoluzione.

Bellinzona, 12. Pattuglie di cittadini armati girano per la città; il palazzo governativo, tutti gli uffici, la caserma militare hanno corpi di guardia civica alla quale fu data la parola d' ordine.

Nel mezzo della piazza principale, dove vi è il municipio, venne rizzato l' albero della libertà sopra il quale sventola la bandiera cantonale.

In principio della valle Verzasca, si sta organizzando una schiera di armati del partito conservatore per marciare sopra Bellinzona.

Un corpo di cinquanta armati è a guardia del ponte sul Ticino per impedire qualsiasi movimento possibile da quella strada per parte dei conservatori.

La causa di questa rivoluzione, che si potrebbe chiamare anche un colpo di mano ben riuscito, si deve trovare nell' ostinazione del Governo, oramai battuto, di non voler convocare i Comizi entro il mese stabilito dal patto costituzionale per la revisione di parte della costituzione.

Altra causa la si può trovare nella grande impressione che fece sul popolo il fatto Scazziga (l' ex cassiere cantonale che defraudò lo Stato per più di un milione).

Il movimento fu stabilito in una seduta dei capi del partito liberale fino dal 31 agosto passato, solo si aspettava se il Governo avrebbe a tempo opportuno convocati i comizi.

Passato il tempo, si decise di agire. Si voleva attendere l' apertura del tiro centrale a Lugano, si pensò invece di anticipare e fu stabilito il giorno 11. Alla 1 1\|2, il popolo insorto si impadronì dell' arsenale, che è posto sopra una collina in mezzo alla città, e dove vi è il deposito delle armi e delle munizioni.

Le campane incominciarono a suonare a stormo e al rullo del tamburo, che batteva la *generale*, i cittadini armati si portarono al palazzo governativo.

Avvicinatisi alla porta principale, la trovarono chiusa; invitarono ad aprirla e dopo molte chiamate il consigliere di Stato, sig. Rossi, dal cancello rispose a nome del Governo, che non si sarebbe aperto.

Il popolo incominciò a tumultuare, e allora si presentò l' altro consigliere signor Gianella, pur esso dichiarando che non si sarebbe ceduto che alla forza.

Da alcuni cittadini influenti furono pregati di non insistere, di arrendersi anche per non far spargere del sangue.

Entro al palazzo vi erano dei gendarmi.

Allara fu abbattuto il cancello, e in quel mentre si udì un colpo d' arma da fuoco.

E il popolo entrò prendendo subito lo scalone principale; al primo piano, e precisamente sul pianerottolo che mette nel corridoio che dà agli uffici si presentò un triste spettacolo. Il consigliere Luigi Rossi giaceva esangue per terra, il consigliere Gianella con un fazzoletto faceva il segnale di arrendersi, mentre il Consigliere Casella assisteva il ferito.

Il Governo provvisorio appena installato si costituì in seduta permanente.

Il colpo di mano fu molto ben preparato; e se ne vide l' effetto.

Il segreto fu mantenuto scrupolosamente e pochissimi ne erano informati. — Solo alla mattina i capi reclutarono gli adepti.

Questo movimento ticinese fu salutato con entusiasmo dalle popolazioni dell' interno della Svizzera.

Il Governo Provvisorio chiamò sotto le armi due compagnie dei battaglioni 94 e 96 — una per Chiasso e l' altra per Bellinzona.

Un' ode di Giosuè Carducci.

Una lieta notizia per quanti amano le alte concezioni intellettuali e ammirano in Giosuè Carducci il primo poeta vivente d' Italia.

Il giorno 20 settembre, la ditta Zanichelli pubblicherà una nuova ode di Giosuè Carducci: *Piemonte.* E' un' ode saffica che il grande poeta ha pensato nella sua dimora a Ceresole Reale ed a Medesimo e che ha condotta a termine in questi giorni.

Sarà di una trentina di strofe.

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

SPECIALITÀ STOFFE DA UOMO, NAZIONALI ED ESTERE

INTERESSANTE AVVISO

Stagione Autunno-Inverno.

Il negozio Manifatture sito in Via *Paolo Canciani* (Angolo Posqolle) a partire dal giorno **14 corr.** si troverà estesamente e nuovamente fornito di tutta merce freschissima appena sortita di fabbrica e di vero buon gusto con

Specialità stoffe da uomo

Estere e Nazionali.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO MANTELLI

da uomo e da ragazzo.

Il reale vantaggio che otterranno i compratori stante al positivo ribasso dei prezzi, oltre alla floridezza della merce; lo si asserisce, e per averne una prova sicura basterà osservare i cartelli affissi sulle drapperie in mostra e toccare con mano la solidità dei panni.

Il sottoscritto avverte che non trattasi di vendite a stralcio per pochi giorni bensì accerta che i vantaggi dureranno sempre nel suo negozio.

IL PROPRIETARIO

D' Orlando Annibale.

REALE RIBASSO

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

NAUFRAGIO

(Dal greco antico: libera imitazione d'un carme di anonimo autore.)

—

Da questo poggio verde, florito,
Signoreggiante l' immenso mar,
Al ciel perdentesi ne l' infinito
Io voglio l' ultima strofe lanciar.
De le fantastiche larve fuggenti
A te mi portano lievi le penne;
Ma tu, fanciulla, tu non lo senti
Questo de l' anima grido solenne.
« Oh se funesto destino incomba
Sul pellegrino scorato e affranto,
Come ti alletta bianca una tomba
Ne l' alta pace del campo santo!
Che se la vita non ti sorride,
Se non ti giova lottar da forte,
Se lo sconforto l' alma ti uccide
Deh come bella ti par la morte!»
Così, fanciulla, spesso cantai
Nel doloroso breve cammin,
Ma il disperato tu non l'udrai
Lamento estremo del pellegrin.

—

Qual gigante che stanco s' accheti
Dopo lungo affannoso lottar,
Sotto il raggio di mille pianeti
Calmo calmo distendesi il mar.
Ma nel cuor de le viscere fonde
Stà dei nembi raccolto il furor:
Sotto i placidi flutti errabonde
Van le furie cozzando fra lor.
Lusingato dai sogni più belli,
Da la speme che illude e non muor;
Ne' verd' anni a ogni freno ribelli
Così stanco dormivo talor.
Mi scendeva da l' alto la calma
Quale mite carezza lunar,
E commossa destavasi l' alma
Qual guerriero disposto a pugnar.
Oh ma indarno le forze più vive
Contro il fato inclemente provò;
Mai gli allori sognati e le rive
Verdeggianti quest' alma toccò.
Fragil schifo lanciato ai marosi
Preda sempre dei venti ella fu,
Ne' a salvarla dai gorghi impetuosi
Valse mai la sua poca virtù.
Sanguinante, spezzata, gemente
La clemenza del cielo implorò
E de l' onde a la rabbia furente
I suoi laceri avanzi lasciò.

. . . .

Non più calma: il gigante rinnova
Minaccioso l' occulto poter:
Se coi fati lottare non giova
Si sommerga la nave e il nocchier!
È scomparso il chiaror de le stelle,
S' ode il turbo lontano mugghiar:
Anche un poco e le nere procelle
Tutto schiantano e in cielo e sul mar.
Oh, Signore, pietà dei smarriti
Che veleggiano in tanta fortuna:
Di rifugio non scorgonsi i liti
Ed il nembo dovunque s' aduna....
Oh, Signore, le sparte mie membra
Tu raccogli nel sangue fumanti:
Quai dolori han sofferto rimembra,
Dalle in pasto a gli abissi mugghianti!

—

Da le squarciate nuvole
Vedrete il sol dimane
Chiaro e superbo splendere
Su le sciagure umane:
Ma di sommessi fremiti
L' eco dal mar verrà,
In tanto sangue sciogliersi
L' inno del sol dovrà..
Così per immutabile
Legge fatale, eterna,
E vita e morte abbracciansi
Con dura vece alterna:
Ecco sul mar trascorrere
Le bianche vele ancor
Passando sovra i laceri
Corpi dei pescator.

—

De le fantastiche larve fuggenti
A te mi portano lievi le penne:
Ma tu, fanciulla, tu non lo senti
Questo de l' anima grido solenne.
Spesso le tristi io ti narrai
Strane vicende del mio destin,
Ma il disperato tu non l' udrai
Singulto estremo del pellegrin.

Udine, 10 settembre 1890.

Emilio Lestani.

Italia e Serbia.

Si ha da Belgrado che una società di navigazione italiana ha conchiuso con parecchie case commerciali della Serbia un contratto per l' esportazione in Italia degli animali suini, che formano un' importante produzione serba e che non possono più entrare in Austria. Il ministero serbo fece alla Società italiana speciali condizioni di favore.

Cronaca Provinciale.

Lagnanze amministrative.

Cavazzo Carnico, 12 settembre.

Quante miserie nella vita amministrativa! Lo sentiamo noi *poveri diavoli di Carnielli, ossia poveri diavoli di Cavazzini!*

Le nuove elezioni non hanno fortificato l' Amministrazione del nostro Comune; non c' è concordia nella Giunta, ed il Sindaco non gode autorità superlativa.

Che ci sia bisogno di qualche segno di tutela della così detta *Autorità tutoria*, voglio citarvi un fatto, che, quantunque di grande importanza, non è il solo, nè il massimo.

Cavazzo — Carnico (Comune allora di poco più di 800 abitanti con interessi separati) dal 1848 ad oggi ha spese non meno di 225,000 (dico duecentoventicinquemila) lire italiane per costruzione di *Roste* a difesa dell' abitato e della campagna — senza che *mai* e *po' mai* l' Amministrazione Comunale domandasse nulla a Chi di obbligo e di convenienza poteva venir in aiuto per così, relativamente, enorme spesa.

A coprire questa spesa fu ingoiato tutto il reddito dei boschi comunali ed inoltre ci resta a tutt' oggi un debito di circa 27 mila lire, senza contare che si sono pagate sempre e si pagano tuttora alte sovraimposte.

Perchè non si domandò mai un sussidio in tanto bisogno? — Forse perchè il Governo e la Provincia, quando sussidiano, sono assai miticolosi — e questo non va: «Il Comune è nostro, dicono gli Amministratori — vogliamo fare come meglio ci torna» E di fatti la è proprio così.

Cavazzo, Comune, un territorio di oltre 65 ettari di terreno, la massima parte riducibile a cultura agraria — il resto a silvana. Caspiterina! 65 ettari sono qualche cosa più che un orto; — diviso a lotti livellari tra le 180 famiglie del paese, ciascuna ne possederebbe circa 36 are. Quanta grazia di Dio per tanti poveri diavoli! — come si rialzerebbe il morale abbattuto di tanti! Ma ai comunisti più abbienti, agli amministratori, in generale, non va questa grazia di Dio — anzi la sentono come il fumo negli occhi.

Siccome essi, i sullodati, hanno le vacche e le capre, vogliono che questo territorio sia comunale. Volete sapere quanto rende il territorio Comunale usufruito a pascolo? — L. 700 lorde, di cui 500 lire d' imposte, che è quanto dire: Il reddito netto è di L. 200. Grasso quel dindio! — E poi vengono a cantarci su tutti i toni che se non vogliono dividere il fondo comunale, non lo fanno appunto per vantaggio nostro perchè possiamo anche noi andare a pascerci di erba come le loro bestie. M.

Cose di Latisana.

Latisana, 12 settembre.

Ieri sera vennero aperti i battenti del nostro Teatro Sociale, con una straordinaria serata, scientifica - artistica e umoristica, data dai due conjugi Sisti.

Lo spettacolo è stato assai divertente ed interessante specialmente nel trattenimento della parte seconda; dove i signori Sisti, si distinsero moltissimo nelle straordinarie e svariate prove delle facoltà intellettuali, e nella trasmissione del pensiero, mediante l' ipnotismo. — Ebbero ripetuti battimani. Il concorso del pubblico di platea lasciava molto a desiderare, stante il desolante vuoto delle sedie, mentre la galleria, era gremita di graziose e simpatiche signore e signorine; tutte eleganti e soavemente sorridenti.

Domani e dopo, avremo due altre rappresentazioni e vogliamo sperare che il concorso sarà maggiore, e che vedremo anche le pellegrine bellezze del vicino S. Michele, le quali jeri sera brillavano per la loro assenza.

Il viaggio del Ministro.

Pordenone, 11 settembre.

Oggi col diretto del mezzo giorno, in ritardo s' intende, fu quì di passaggio S. E. il Ministro Seismit-Doda. Venne complimentato dal R. Commissario che presentò il Sindaco e le altre autorità presenti. Notai il Procuratore e Presidente del Tribunale, il tenente dei Carabinieri, l'ufficiale del Registro, il capo ufficio delle imposte e magazzino sali e tabacchi, il segretario del Commissario ed il signor Delegato di P. S.

S. E. s' intrattenne nella breve fermata affabilmente con tutti. Notai speciale trattamento col R. Commissario Marcialis, col avv. Monti, Damiani, e Galeazzi. Tutti gli amici e conoscenti lo trovarono benissimo in salute B.

Aggressione per vendetta.

Belfio Gio. Batt, fu Giuseppe, di anni 58, possidente da Forgaria, venne improvvisamente aggredito da Vidoni Pietro e figlio nonchè da Vidoni Lorenzo, tutti tre possidenti di Forgaria, i quali si diedero a percuoterlo con bastoni al capo ed alle costole, lasciandolo al suolo semivivo.

Fra il ferito ed i feritori esiste da molto tempo un odio accanito, originato da questioni d' interesse e da liti pendenti fra loro.

I feritori sono latitanti.

Tra fratelli.

A Claut Giordani Davide venuto a diverbio per motivi d' interesse col fratello Luigi, gli vibrò un colpo di falce causandogli lesioni guaribili in giorni 30.

Il Davide fu arrestato.

Rissa pel giuoco.

Per questione di giuoco Tomasin Giovanni, da Mortegliano, ferì con un colpo di roncola Gattesco Francesco, il quale guarirà in giorni 12.

Mercati e grandi feste a Pasian Schiavonesco.

La Giunta municipale di Pasian Schiavonesco avvisa che domenica 14 settembre 1890 ore 4 pom. avrà luogo in località estesissima fra la Stazione ferroviaria ed il paese, la *solenne inaugurazione* del

grande mercato mensile bovino.

Alla stessa ora sarà estratta la tombola coi seguenti premi — cinquina lire 50, prima tombola lire 150, seconda tombola lire 75.

Ogni cartella costa 50 centesimi. Alla sera su apposita piattaforma *grande festa da ballo* e rallegreranno la festa *fuochi artificiali e di Bengala* ed una *illuminazione fantastica.*

Lunedì, 15, **primo mercato bovino** con estrazione di dieci premi da lire 15 ciascuno fra tutti i proprietari degli animali bovini condotti al mercato.

Un colossale monumento a Cristoforo Colombo.

Eiffel ha fatto scuola. Dopo la Francia ogni paese vuole avere la sua torre *mons re.* Al concorso aperto dagli Stati Uniti per una torre da erigersi per l'esposizione nel 1892, furono presentati ben 62 progetti più o meno fantastici. Tra altri un ingegnere spagnuolo di Bilbao, il signor D. M. Alberto de Palacio ha concepito un' idea di genio e presentò al giurì un progetto di monumento in memoria di Cristoforo Colombo, che è un vero capolavoro, la più bella vittoria dell' ingegneria moderna.

Figuratevi che sopra una base d'ottanta metri d' altezza, tutta in ferro, un' immensa sfera, pure in ferro, avrebbe un diametro di 300 metri, vale a dire l'altezza della torre Eiffel.

Al punto culminante, che raffigura il polo Nord, sta una nave del medesimo modello di quella che servì a Colombo per traversar l' Atlantico.

All' equatore la sfera è circondata da una piattaforma larga 14 metri e lunga un chilometro. Da questa balaustrata, un viale carrozzabile lungo 6 chilometri, avvolgendo esternamente l' emisfero superiore in una gran spirale condurrà alla sommità. Dalla base, nell' interno della sfera, si svolgerà un altro viale di 6000 metri, il quale menerà all' equatore. Lungo questi viali si costruirà una linea di «tramways».

Oltre a tutto lo spazio occupato internamente dalle macchine, ascensori, ecc. vi sarà posto per 100.000 persone e vi verrebbero installati Caffè, birrarie ed un gran teatro.

Come si vede, sarà un' intera città sospesa ad ottanta metri d'altezza dal suolo.

Nel centro della cupola verrà posta una statua del grande scopritore e tutto in giro, quelle dei celebri navigatori, conquistatori e missionari.

L'ingegnere de Palacio, ha presentato il preventivo ed i dati tecnici di questo immenso lavoro.

Eccoli:

Altezza totale del monumento metri 400.

Diametro della sfera metri 300.

Altezza della base metri 80.

Superficie della sfera 282,600 metri quadrati; volume 14,137,875 metri cubi.

Lunghezza del passeggio equatoriale, metri 1000.

Lunghezza del viale a spirale esteriore, metri 6000.

Pressione dell'aria sulla sfera chilogrammi 21,195,000

Ecco il preventivo delle spese:

Costo della sfera e della b.	fr.	25,296,000
Macchine, ascensori, ecc.	»	6,200,000
Totale	fr.	31,496,000

Qualora il prezzo d'ingresso venga fissato a 5 franchi, come per la torre Eiffel, e che ogni giorno il numero dei visitatori ascenda a 100,000, in soli sessantadue giorni le spese saranno coperte.

Se vent' anni fa il signor de Palacio avesse presentato un simile progetto di fantastiche proporzioni, lo si sarebbe messo all' ospitale dei pazzi. Oggi vien non solo preso in seria considerazione ma c'è tutta la probabilità che il progetto divenga realtà.

Gli americani hanno abbastanza audacia e denaro per far sì che alla loro esposizione figuri un tal lavoro da eclissare le più grandi estrinsecazioni dell'attività umana.

Il Diritto ha da Catanzaro che la sezione d'accusa di quel tribunale ha rinviato il noto Mandalari pella querela della maestra Renzetti al giudizio del Pretore di Melito di Porto Salvo, Mandamento nella provincia di Reggio di Calabria.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Venerdì 12-9-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 13
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	751.2	751.2	751 7	752.7
Umidità relativa .	71	70	76	53
Stato del cielo . . .	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione .	—	SE	—	E
Vento (loc. cm. . .	0	2	0	3
Term. cent. . . .	19.3	20.8	18.7	17.5

Temper mass. . . . 21.7 | Temperatura minima
» min. . . . 11.4 | all' aperto 14.2

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 3 del 12 - settembre 1890.
dall' ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:
Venti intorno ponente deboli - cielo sereno - qualche pioggia a nord —.

Una lettera di S. E. l'on. Doda al Presidente del Circolo Operaio.

Udine, 10 settembre.

Ci si comunica la seguente lettera di S. E. l'on. Ministro delle Finanze al sig. E. Cominotto Presidente del Circolo Operaio Udinese:

Egregio Signore,

Voglia essermi interprete presso il patriottico *Circolo Operaio Udinese*, ch' Ella così degnamente presiede, della mia viva riconoscenza per l'onore conferitomi di eleggermi a Presidente onorario.

Figlio del lavoro io pure, apprezzo la utilità di una istituzione che, come codesta, ha per iscopo l'educazione morale e intellettuale dell'operaio, e le auguro prospere sorti, a beneficio della patria e del progresso civile.

Con la più cordiale stima mi raffermo

Devotissimo
F. Seismit-Doda
Deputato di Udine.

Pei brindisi al banchetto di Udine.

Il telegrafo ci reca oggi il sunto di vivaci polemiche del *Piccolo* di Napoli, del *Capitan Fracassa*, della *Capitale*, del *Fanfulla*, dell' *Opinione*, della *Sera*, della *Tribuna*, e persino dell' *Osservatore Romano*, sull' argomento dei *brindisi di Udine* al banchetto della *Torre di Londra*.

Tutto il chiasso di quei Giornali, e le gravi conseguenze che lasciano antivedere, ci riescono di grande disgusto specialmente pensando che era pur facile capire la gravità di certe *stonature*.

Società Operaia Generale.

Ricordiamo che domani alle ore 10 ant. nella Sala dell Aiace, gentilmente concessa dal Municipio, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli allievi ed allieve della Scuola d'arti e mestieri per l'anno scolastico 1889-90, alla presenza delle Autorità e del Consiglio insegnante.

Gli allievi, insieme alla rappresentanza della Società, e degli insegnanti, alle ore 9 1/2 dai locali della scuola si recheranno al Palazzo Municipale.

Dopo la funzione si farà una visita alla Mostra dei lavori eseguiti dagli allievi ed allieve nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

I Comuni che si interessano di agricoltura.

Oltre i Comuni di Varmo, S. Giorgio alla Richinvelda, S. Vito di Fagagna, Pocenia, Camino di Codroipo ecc. che notammo altra volta come acquirenti di solfato di rame pei loro amministrati, dobbiamo aggiungere Azzano X, Pocenia, Sedegliano che, come soci della Associazione Agraria, acquistarono una vagonata ciascuno di fosfato Thomas per conto dei loro amministrati.

I piccoli possidenti che non possono da soli, o sostenere la spesa dell'associazione (15 lire annue) o non abbisognano della quantità che nelle varie sottoscrizioni è dal nostro comitato richiesta come minima, possono trovare nel loro Comune, se è socio, un valido aiuto per avere delle materie utili alla loro industria della più sicura germinità ed al massimo buon mercato.

Uve delle Puglie.

Il Comitato per gli acquisti di materie utili all'esercizio dell'agricoltura, presso l'Associazione Agraria Friulana, avverte tutti i soci che sono in corso le trattative per l'acquisto in comune di uve delle migliori località delle Puglie. Tali uve sarebbero rese franche a Codroipo a circa L 27 il Quintale netto di tara *o pesate al ricevimento*. Il loro contenuto zuccherino sarà del 22 circa p. 0[0. La sua rendita è circa del 75 0[0 compreso il torchiato.

Le uve saranno in ceste di approssimativi di chilog 40. Non si accettano commissioni per meno di 10 ceste.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il detto Comitato.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera darà: *Il rapimento della Principessa Persiana.*

Con nuovo ballo: *Cristoforo Colombo in America.*

Leva sulla Classe 1870.

Ricordiamo a coloro che ne ponno avere interesse, che nei giorni 24, 26 e 29 Settembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo le sedute suppletive del Consiglio di Leva per definire le pendenze relative a quegli inscritti della Leva sulla Classe 1870 la cui posizione non venne ancora risoluta, e nel giorno 30 successivo avrà luogo la seduta di chiusura della sessione della Leva stessa.

Pubblicazione.

Il dott. P. Lorenzetti ha stampato a Venezia, coi tipi di quella Gazzetta, un opuscolo dal titolo: *Le guardie campestri e la licenza del porto d'armi, a proposito d' una sentenza del Tribunale penale di Udine.*

Società pubblici spettacoli.

Premi da estrarsi a sorte fra i Soci:
1. servizio di posate in cristople;
2. Due vasi di bronzo;
3. Un fucile centrale a due colpi, forato all' americana.

L'estrazione avrà luogo domani alle ore 11 ant. al Teatro Nazionale.

I premi suddetti sono esposti alla libreria Paolo Gambierasi. In generale, chi li vede li trova belli.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell' infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l' attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l' esame igienico. Il D r D' Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati* di Roma.

Programma

che la banda del 35.o regg. Fanteria eseguirà domani 14 settembre dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia	Carlini
2. Introduzione e Coro « Lucrezia Borgia »	Donizetti
3. Valtzer « Souvien tois »	Waldteufel
4. Aria « I due Foscari »	Verdi
5. Pott-Pourry « Donna Juanita »	Suppè
6. Polka « Talia »	Rettugliati

Mancia competente.

È stato perduto un anello d' oro non per il suo valore ma trattandosi di una cara memoria la persona che lo ha smarrito darà competente mancia all'onesta persona che, trovatolo, lo depositerà presso la redazione del nostro giornale.

La Stella Friulana

Nel numero di domani, domenica, contiene:

Il Friuli nelle passate elezioni — Pel riordinamento del Municipio di Roma — Pubblicità teatrale — Corsa settimanale — Ora letteraria, l' obolo dei fanciulli — Un po' di critica — Dalla provincia — Dalla città — Varietà.

PEPTONE DI CARNE

Kemmerich

I disturbi della digestione provengono, come è noto, dal fatto che gli alimenti introdotti nello stomaco non vengono dallo stesso sciolti nè digeriti. Per conseguenza occorre somministrare ai pazienti sostanze albuminose, le quali contribuiscano essenzialmente alla nutrizione del corpo, sotto una forma che faciliti allo stomaco il suo lavoro. Il signor Kemmerich fu colui che col suo *Peptone di Carne* procurò un preparato che sotto questo rapporto risponde a tutte le esigenze.

Il forte contenuto di sostanze albuminose solubili (60 0[0) lasciano apparire essere questo prodotto indicatissimo per ridare ai convalescenti ed agli ammalati di stomaco la primitiva forza, rispettivamente facilitare loro la digestione. L' uso del Peptone di carne Kemmerich vien raccomandato agli affetti da anemia e da clorosi.

Il *Peptone di Carne Kemmerich* si trova presso i farmacisti.

VOCI DEL PUBBLICO.

Una giusta risposta.

A quel Sig. G. M. che nella *Patria del Friuli* di ieri, censurando *giustamente* il cattivo andamento dell'orologio che trovasi nell'atrio dell'Ufficio postale, sembra che voglia fare allusione al mio nome; — osservo che sarebbe una ben strana pretesa quella che per avere io fornito l'orologio, dovessi incaricarmi spontaneamente della manutenzione *vita sua natural durante.*

G. Ferrucci.

VINO

di uva americana *e* nostrana, *misto e perfettamente conservato. — Rivolgersi a* **Giuseppe Specogna** *di Tarcetta, distretto di S. Pietro al Natisone, mandamento di Cividale.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 545

Provincia di Udine Mandamento di Latisana

Comune di Precenico

Avviso di concorso.

A tutto settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico pel servizio gratuito a tutti gli abitanti di questo luogo.

Lo stipendio annuo è fissato in lire duemila quattrocento quale Medico, lire cento per compenso quale ufficiale sanitario e cent. 25 per ogni vaccinazione con esito favorevole. Il Comune conta 1304 abitanti, è composto di due frazioni distanti da uno a cinque chilometri dalla frazione capoluogo ove il Medico dovrà tenere la residenza, ed è situato in pianura.

I concorrenti dovranno produrre entro il termine suddetto l'istanza con tutti i documenti prescritti dalla legge ed il nominato entrerà in servizio col 12 novembre 1890.

Precenico, li 22 agosto 1890,

Il Sindaco
De Lorenzo.

Gazzettino Commerciale.

Mercato Granario.

Gran. com. Vec:	da L.	12,—	a	13,—
» » Nuovo	»	10,50	a	12,—
» pignoletto	»	—,—	»	—,—
Giallone »	»	12,—	a	12,50
Segala	»	11,25	»	11,50
Frumento	»	16,50	»	17,50
Lupini	»	—,—	»	—,—

Falsario di buoni.

Da tempo, a Bologna, erano in circolazione dei buoni da dieci lire falsi, ma disgraziatamente, nè l' autorità di pubblica sicurezza, nè i carabinieri, avevano mai potuto mettere le mani sopra gli spacciatori.

Finalmente, ier l'altro venne arrestato certo Canuto Vaccari, di 53 anni, da Ferrara, fabbricatore e venditore di immagini sacre, il quale scontò già 15 anni di reclusione per spaccio di biglietti falsi.

Nelle tasche gli si rinvennero per cento lire di buoni da 10 falsi.

Da tre anni il Vaccari erasi stabilito a Bologna, e viveva comodamente.

Un giornale a Massaua.

Si assicura che quanto prima comparirà a Massaua il primo giornale italiano fondato nell' Eritrea. Sarà creato da un giornalista romano e che ora trovasi a Napoli per imbarcarsi tra breve per quella città. Il giornale si chiamerà *Etiopia italiana.*

Agitazioni operaie a Milano.

Dopo burrascosa assemblea, numerosi lavoranti fornai di Milano deliberarono il seguente ordine del giorno.

«I lavoranti fornai di Milano e provincia deliberano che il lavoro diurno abbia ad incominciare col 29 settembre, semprechè i richiedenti sieno superiori ai duemila entro il 20 settembre, obbligando il Comitato direttivo a prendere tutte le misure che occorreranno onde prepararsi pel 29 settembre.

Un pregiudicato che voleva parlare con Crispi.

Oggi presso il villino abitato dall' onorevole Crispi nel viale Principe Amedeo, fu arrestato un individuo che spacciandosi per figlio del defunto deputato Del Giudice, voleva penetrare presso il presidente del Consiglio con una supplica; fu riconosciuto per certo Arrigo Sciaguri, ricercato dalla polizia.

Si annuncia da Cuneo che, andando colà l'on. Giolitti per assistere alle sedute del Consiglio provinciale, gli si offrirà un banchetto — e ritenersi probabile che il ministro pronuncierà un discorso con qualche allusione politico finanziaria.

Il principe Torlonia mise a disposizione della Società pel bene economico di Roma 25 rubbie di terreno per esperimentarvi in grande la coltivazione dell'agro romano, la quale intraprenderassi nel venturo novembre.

Notizie telegrafiche.

Episodi della vita coloniale.

Mozambico, 11. Nel territorio del Congo portoghese avvennero gravi disordini.

Il comandante militare di Malange fu assassinato dagli indigeni e l' intero distretto di Behè è in aperta rivolta.

Una spedizione militare portoghese fu massacrata.

Da qui e da San Paolo de Loanda sono partite delle truppe per castigare i ribelli.

La insurezione è finita.

Bellinzona, 12. E' giunto Kuenzli coi due battaglioni. Nessun incidente.

Bellinzona, 13. La votazione popolare sulla revisione della costituzione è fissata pel 28 corrente.

L'insurrezione puossi considerare terminata.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—
Capitale effettivamente versato . . . . L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . . » 229,115.79
Fondo eventenze . . . . » 9,205.99
Totale L. 761,821.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3[4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0[0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L' ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Il banchetto a Crispi.

Firenze, 12 Il banchetto al Presidente del Consiglio dei ministri on. Crispi si darà il 29 del corrente mese. Tutti i ministri ed i sottosegretari di Stato vi assisteranno. Ciò confermerebbe che l'on. ministro vi terrà un discorso politico importante.

Giornalisti esteri e corrispondenti si inscrivono per prendere parte al banchetto.

Stanley a Monza.

Monza, 12 Oggi a mezzodì è giunto Stanley colla sua signora. — Furono ricevuti alla stazione da Casati e Camperio e venne offerta loro una colazione alla Villa del signor Camperio.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI.

ORFANA

Racconto di M. Bourdon — Riduzione di Aldus

LA CASA DEI CELIBI

M. Maryan — Traduzione dal francese

Prezzo **L. 1.**— la copia.

Si vendono pressso la Cromotipografia Patronato in Via della Posta 16 — Alla libreria Gambierasi in via Cavour — Presso il sig. Achille Moretti in piazza V. E. — Alla Libreria Raimondo Zorzi in via Manin — Sotto l' atrio della Stazione ferroviaria. — In Gorizia presso la Libreria Coppag e Skert in piazza Grande o in via Seminario.

Istituto Ravà

VENEZIA.

Collegio-Convitto Internazionale
premiato con medaglia d' argento

ANNO 41.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (2 anni).
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (1 anno).

S' insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande
Programmi gratis.

Un Collegio - Convitto

pei corsi elementari, ginnasiali e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgersi al **prof. G. Mazzarolo** Direttore del Patronato.

Osservat. Bacologico Spagnol
in VITTORIO
con figliale in GIULIANOVA

Settimo Anno d' esercizio

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti
UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l' Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d' una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L.	**4** »	**25**
Vestiti novità	»	**18** »	**45**
Soprabiti mezza stag.	»	**15** »	**50**
Ulster mezza stagione	»	**16** »	**40**
Calzoni tutta lana	»	**6** »	**20**
Sacchetti orleans neri e col.		**5** »	**20**

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin, nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** - L 1 al fiac.

L'Elisire di Camomilla, Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al fiac. — L. 3 la Bottiglia.

Le Pillole di Celso, **Contro la stitichezza** — Adottase da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia
VALCAMONICA e INTROZZI
di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commesatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filippuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso i principali Farmacie e Drogherie.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI - SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

LE INSERZIONI dell'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C., Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

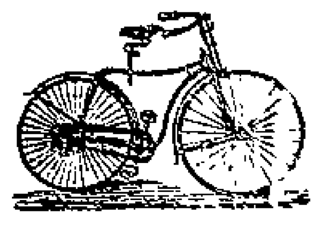
Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** e a **casi pratici** alla **portata di tutti**. Guida completa per **la propria difesa** *a voce ed in iscritto*, **avanti** Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'avvocato; **modulo e formule**, contratti, citazioni istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **moduli** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande.** — spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

Augusto Engelmann

(MILANO)

Via Manzoni - Portoni porta Nova - Angolo Via Spiga. 52

Grande EMPORIO dei migliori



BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
inglesi.

PISTA PRIVATA

(Programma Gratis)

Acqua Arsenico - Ferruginosa Naturale di

LEVICO

due ore da Trento CURE CLIMATICHE

Bibite - Bagni - Fanghi

Stabilimento Balneare

450 m. con filiale Stabilimento Idroterapico di Vetriolo 1500 m. sul mare

L'acqua da Bibita: Sorgente leggera, Sorgente forte è una efficacia meravigliosa nelle malattie del sangue, della pelle, in anomalie mestruali ecc. Unico concessionario

S UNGAR, VIENNA I. Jasomisgottstr 4.

Deposito Generale **A. Manzoni e C.** Milano, Roma

Vendesi in Udine da Comessatti Giacomo, Girolami farmacisti.

PRONTA, CERTA

e Radicale guarigione ed Estirpazione

DEI

CALLI AI PIEDI

col **CEROTTINI** preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano

L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *le farmacie Filipuzzi Comelli Comessatti.*

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansiosamente, il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato s'avvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

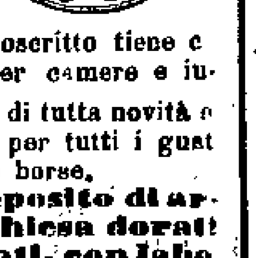
Immensi benefattori della umanità furono gl'inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da affiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lucee, lampioni, fanali....

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto di spone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene e ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità e oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio 5

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
O	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	6.19	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	8. 6	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale

Ore pomeridiane

M	1.2	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.21	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	3.25	»	Pontebba
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.10	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.30	»	Venezia
—	7.1?	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.20	»	Venezia
M	7.2	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	6.15	»	S. Daniele
M	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
—	9.18	da	S. Daniele
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.05	»	Venezia
O	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.02	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.5	»	Pontebba
D	5.0	»	Venezia
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
—	7.15	»	S. Daniele
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 12.

Ferme le carte e fermissimi i cambi, nominatamente i Nepoleoni tanto per cassa pronta che a consegna, per acquisti di copertura. In animata domanda le azioni Graz - Kofiach da 258 1|2 a 259 1|2 Invariati i Lotti.

Napoleoni 8.98—| a 8.99 - | Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.32 a 5.34 L. Sterline 11.27 a 11.29. Lire Turche che —.— a - .— Londra 112.65 a 113.— Francia 44.55 a 44.75. Italia 44.35 a 44.55. Bancanote Ital. 44.40 44.50. Dette Germaniche 55.25 a 55.35. Rendita austriaca in carta 88.— a 88.20.— Dette arg.—.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4010 101.— a101.25. detta in carta 5010 99.35 99.50 Credit 309.—| a 310.—|

Ren ital. 94,1|2a94.5|8 .Croce rossa Italiana 14.65 a 14.85 Lotti turchi 36.25 a 36.50 Serbi 36.— a 6.50 36.75 Serbi nuovi 5.20 a 5.40

VIENNA, 12.

Azioni Credit 309.65 Biglietti 1860, 138. , 1864, 177.25. Rendita austr. in carta 88.02 Ferrate dello Stato: 251.35. Dette Settentr onali —.— Napoleoni 8.96.1|2 Lotti Turchi —.—. Azioni Credit ungher. 35 .25. Lloyd austr. 365 .— Banca anglo-austriaca 165.75 Lombar. 150.50 Union Banck 239.— Landerbank 234.20, Prestito comun. viennese 149.—. Rendita austriaca in oro 107.40 Detta ungherese in oro —— — .—,Detta detta 40|0 101.10 Detta detta in carta 5 0|0 99.30, Azioni tabacchi 136.— Ferma.

FIRENZE, 11.

Rendita Ital. 95.50 | Cambi Londra 25.19 Cam. Francia 100.52 | Azioni F. Mer. 720.50 Az. Mobiliare 612.—

PARIGI, 11.

Rendita Fr. 3 0|0 96.45 Rendita 0|0 per 96.—. Rendita 4 e | 106.40 Rendita it. 95.75. Cambi su Londra 25.27 .1 Consolid. inglese 95.1||16 Obbligazioni ferr. italiane 342.—. Cambio italiano 1|4 — Rendita turca 19.60, Banca di Parigi 859.— Ferr. tunisine 49..— Prestito egiziano 500.—. Prestito spagnuolo est. 78.03 Banca di sconto 527.50. Banc. ottomana 631.25. Credito fondiario 1310. Azioni Suez 3395.

VENEZIA, 12.

Rendita Italiana 1 gennaio 189.. —.— a 94,28 Rend. Ital. 5010 1 luglio 1890. 96.45 Az. Banca V. in conto termine da 275.— Az. Banca di C. Veneto da 295.— Az. Società Veneta di Costruz. —.— Az. Cotonific. V. N. 280.— Obbligazio. Prestito di Venezia a premi da 25.— 25.1|4 CAMBI: Germania sconto 4 0|0 a vista da —.— a —.—da 121,20 a 123.40 da 4 mesi. Francia sconto 3 0|0 vista da 100.35 a100 .60 Londra sconto a vista da 25.13 a 25.17 tre mesi da 25.16 a 25,22 Svizzera sconto 4, a vista da —.— a —.— a tre mesi da —— a —.—, Vienna Trieste sconto 4,a vista 225.1|8 a —.— Pezzi da 20 franchi

VALUTE: Bancanote Austriache, un fiorino franchi 2.25.3|8

SCONTI: Banca Nazionale 6— Banco Napoli 6.—.

BERLINO, 11.

Mobiliare 175.10. Austriache 114.50 Lombarde 58.50 rendita italiana 95.60.

LONDRA, 10

Inglese 95.7|8. Italiano 93.5|3

MILANO, 11.

Rend.Ital. da 96.35 a 96.60 Cambi Londra 25.37 a —.—| Cambi Francia a vista 100.55— a . Cambi Berlino da 124.60

EMPORIO di OGGETTI svariatissimi.

DOMENICO BERTACCINI

UDINE

Via Mercatovecchio UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

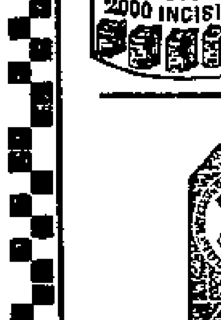
Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola;
Nè voglio, a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, sù venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel . gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette .. Avanti; avanti!...
Prendete voi le gabbie .. a me i quattrini.

STUDIOSI! — STUDIOSE!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia, con **60000** vocaboli, **2000** figure, istruttive, **1400** pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in seta. Spedisce franco di porto **C. F.MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano — Roma — Genova.

In Udine presso Fran cesco Comelli.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO
RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA
ZEMPT

La migliore acqua

per la testa per lo sviluppo dei capelli.

Prezzo della Bottiglia L.2

PREPARATO DA ZEMPT FRERES

Profumieri chimici. Napoli

Si vende in Udine presso F. Minisini, in via Mercatovecchio: Lang e del Negri in via Rialto. — **In Pordenone** G. Tamai Corso V. E.: ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda.

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. L'ho trovato e pratutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi alla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè Liquoristi.

Chi vuol bere un buon caffè

GRANDE DEPOSITO
Al Negozio di
DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio
UDINE.

— (UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE) —

Passand par Marcjatvieri, Bertacin
A l'à volùt menàmi l'altre sere
A visità il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch'a l'ha cul so murbin,
Mi ha fatt dâ un scopelott al puar lacuin
Ch'a l'è lât in pezzot, in bigulére.
Ma cui resisti po?.. La cafetiere
A j'è ce che po' dâsi di plui fin.
In gener d'invenzions. Un bon cafè,
Us garantiss, scomett ce che volês,
Cun altris machinutis no lu vês.
Ha la belanze, il filtro e no.sai ce.
In mûd che il cafè neri spiùle fûr
Senze sporchezz di sorte, limpid, pûr,
Di bèvilu ance a scur.
E son po' in che butèghe tananais,
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lumpidis, tramais,
Lusôrs, balis di gome pipinutis
E ciandelis e crôs e ciamarutis,
Tranvais e fontanutis..
Un ch'a l'entre là dentri, contenton
Si càle a tôr, sint gole... e corponon,
Vadé che a butinton
Si decid di comprà. Man e sachete...
Po' al jess ridind.. Sior Meni, lenghe sclete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine, della 1890. Tip. *Patria del Friuli — Proprietario del Bianco. Domenico*